

Al professionista l'assistenza delle aziende nell'individuazione degli abusi e nel contenzioso

Detective a caccia dei furbetti

Illeciti in azienda scovati dall'avvocato-investigatore

Gli illeciti dei dipendenti più frequenti

Crimini informatici	67%
Infedeltà su orario di lavoro, permessi, malattie	67%
Frodi sugli acquisti	53%
Furti	40%
Atti vandalici	40%
Spionaggio industriale	33%
Assenteismo	27%
Furto di materie prime	27%

Fonte: Axerta, 2018

Pagina a cura
di ROBERT HASSAN

Nasce una nuova figura professionale: l'avvocato detective. Questo professionista ha il compito di assistere aziende e pubbliche amministrazioni nell'individuazione degli abusi e nei contenziosi legali che seguono. Oltre il 40% delle imprese italiane subisce truffe da parte di dipendenti infedeli: dai cosiddetti furbetti del cartellino, che timbrano e poi lasciano il posto di lavoro, agli abusi della legge 104 per l'assistenza di parenti in difficoltà, fino ai furti, ai crimini informatici e agli atti vandalici. «Per contrastare queste forme di disonestà, serve un nuovo tipo di specializzazione: gli avvocati-detective, dotati di competenze legali, investigative, gestionali e consulenziali», spiega Vincenzo Francescucci, amministratore unico di Axerta, società di

investigazioni aziendali in Italia.

Per essere un buon avvocato detective sono quindi indispensabili: una formazione giuridica, l'aver svolto pratica forense, la conoscenza delle tecniche investigative aziendali e la capacità di affiancare l'azienda cliente con un approccio consulenziale, per individuare la migliore strategia di intervento, mantenere costantemente aggiornati i propri interlocutori e gestire ogni passaggio dell'intervento, fino alla produzione dei supporti legali per sostenere in giudizio la posizione dell'azienda.

Attualmente, Axerta è alla ricerca di quattro nuovi avvocati-detective, qualificati come Dossier ma-

nager, da inserire nei prossimi 6/12 mesi: si tratta in particolare di 2 profili junior, da formare internamente, e 2 profili con esperienza. Le retribuzioni medie lorde par-



te, dai 25 mila euro annui per i junior e arrivano fino a 60 mila euro per i senior, per i quali è anche prevista una parte variabile che può arrivare fino al 15% del compenso annuo lordo.

Richiesti anche specialisti contro i reati informatici

È richiesto dal mercato anche l'avvocato, più in generale, specializzato nel condurre indagini sui reati informatici: redige perizie per dimostrare o confutare l'utilizzo a fini illeciti dei dati acquisiti, individua le prove, le analizza, le gestisce e le presenta in tribunale. È colui che investiga sui presunti reati della rete. In questi ultimi anni le truffe sulla rete si sono moltiplicate e sono ancora poche sul mercato le figure professionali con una competenza mista di diritto e informatica che le possano gestire. Le sue mansioni negli anni si sono evolute: si è passati da un'attività di investigazione e di protezione da frodi legate a procedure informatiche incentrate sulla singola azienda a un ruolo di investigazione e di protezione su vasta scala globale inter-aziendale.

Le prospettive di questa professione in generale sono positive: il comparto in cui è maggiormente presente questa figura è storicamente quello delle aziende di credito, ma la sua presenza si è estesa anche ad altri settori che utilizzano le reti per scambiare dati della più svariata natura, inclusi dati tecnici. In alcuni tipi di reati critici e, in particolare modo, nei casi in cui l'azienda è esposta sistematicamente a essi, come ad esempio le frodi informatiche, è essenziale supportare l'attività manuale di investigazione con strumenti specifici in grado di monitorare e rilevare le attività fraudolente in modo automatico. Quando si verifica un incidente informatico, con impatto critico sulla sicurezza e sulla continuità delle operazioni, è importante che sia coinvolta quindi una figura che bilanci le esigenze di risoluzione dell'incidente con quelle di raccolta delle evidenze.

Di fronte a un reato, quindi il processo di investigazione diventa l'elemento chiave e copre un insieme di attività all'interno delle quali occorre che siano rispettati un insieme di principi, come appunto l'identificazione e l'acquisizione delle evidenze: è importante reperire dati grezzi, ovvero al minimo le modifiche ai dati che si stanno raccogliendo e garantire l'integrità del dato rispetto all'originale; è inoltre fondamentale assicurare che i tempi dei sistemi siano sincronizzati per garantire la sequenzialità temporale delle azioni.

Le tecnologie, soprattutto quelle digitali e telematiche, hanno ormai pervaso ogni realtà aziendale, con la conseguenza che i dati, le informazioni e i documenti di rilevante valore strategico per l'attività di ogni genere di soggetto economico, dalla piccola e media impresa sino alla grande multinazionale, sono ormai affidati generalmente a database digitali e protetti da misure di sicurezza informatiche. Questa figura generalmente richiede competenze costituite da una miscela di diritto e nuove tecnologie, ovvero di scienze umanistiche e tecnologiche. Una conoscenza approfondita della criminologia e delle frodi finanziarie nel complesso è di grande aiuto a questo professionista, poiché spesso le frodi informatiche sono un aspetto di un piano criminoso più articolato. Si tratta quindi di profili professionali da formarsi attraverso curricula di studio altamente specializzati. Per svolgere questa funzione occorre inoltre avere conoscenza di sistemi software e hardware soprattutto volti a effettuare analisi di dati/flussi per identificare l'origine di eventuali frodi informatiche. Questo professionista è in possesso di una laurea in Giurisprudenza, seguita da specializzazioni in computer forensic. In media percepisce tra gli 80.000 e i 160 mila euro lordi annui. Può lavorare sia per gli uffici giudiziari che per gli studi legali e le grandi aziende. In genere è un dipendente, o un quadro o un manager, ma in certi casi può essere anche un libero professionista.

—© Riproduzione riservata—

STRATEGIE DI LAVORO

Mail d'effetto

Qualunque sia lo scopo della trattativa, un'e-mail scritta correttamente avrà un peso sul suo esito positivo, in quanto incrementerà il valore del nostro messaggio e fornirà al destinatario un'immagine professionale.

Anche se la caratteristica essenziale della posta elettronica è il suo utilizzo immediato e rapido, ciò non significa che non dovrà essere speso il tempo necessario alla stesura del contenuto, dal momento che un messaggio frettoloso potrà essere percepito quale indice di una scarsa motivazione o di «leggerezza».

L'oggetto è il primo elemento sul quale ricadrà l'attenzione del destinatario e, dunque, dovrebbe essere breve (non più di una decina di parole) e contenere la sintesi di ciò che successivamente sarà esplicitato. In particolar modo, per quanto concerne le comunicazioni contenenti offerte, l'oggetto dovrebbe avere la funzione di invogliare l'utente alla lettura. La parte iniziale del messaggio dovrà contenere i saluti adeguati ai destinatari quali, ad esempio, «Buongiorno» o «Egregi Signori», nel caso ci si rivolga

in modo generico a un reparto aziendale o a persone che non conosciamo per nome.

Possiamo, inoltre, inserire, nella prima riga del testo, ad esempio, l'espressione «all'attenzione del Responsabile del Personale», in modo che l'e-mail sia indirizzata direttamente alla persona indicata, riducendo il numero di passaggi e, con essi, la probabilità che il messaggio venga cestinato. L'argomento dovrà essere introdotto con frasi semplici ed efficaci, atte a estendere quanto indicato nell'oggetto, per poi divenire più dettagliati nelle righe successive. Si dovrà, in ogni caso, evitare di essere ridondanti, dal momento che i tempi dedicati alla lettura sono spesso concentrati e i messaggi eccessivamente lunghi tendono a stancare chi legge, anche a scapito di contenuti interessanti.

Al termine della comunicazione sarà importante specificare in che modo preferiamo ricevere una risposta (via e-mail o tramite telefono, ad esempio), salutare chi legge e ringraziarlo per l'attenzione dedicatoci.

Angelo Boccato
info@angeloboccato.it